

Friedrich Engels  
L'esercito indiano

«New-York Daily Tribune» n. 5381  
21 luglio 1858<sup>a</sup>

La guerra in India sta gradualmente entrando in quella fase di guerriglia intermittente che abbiamo più volte indicato come la fase più probabile e più pericolosa.<sup>b</sup> Le armate ribelli, dopo essere state ripetutamente sconfitte in battaglie campali e nella difesa di città e campi trincerati, si dissolvono gradualmente in raggruppamenti più piccoli, tra i 2 mila e i 6-8 mila uomini, che in qualche misura agiscono in maniera indipendente gli uni dagli altri, ma sono sempre pronti a riunirsi per una breve spedizione contro qualunque distaccamento britannico sia possibile sorprendere in posizione isolata. L'abbandono di Bareilly senza aver sparato un colpo, ma dopo aver attirato le truppe da campo di Sir C. Campbell a circa 80 miglia da Lucknow, ha rappresentato in tal senso un punto di svolta per il grosso dell'esercito ribelle; l'abbandono di Kalpi ha rivestito lo stesso significato per l'altro grande corpo militare degli indigeni. In entrambi i casi è stata lasciata l'ultima base centrale d'operazioni difendibile e, essendo ormai impossibile condurre la guerra con un vero e proprio esercito, gli insorti hanno effettuato un movimento eccentrico di ritirata suddividendosi in reparti più piccoli. Queste colonne mobili non hanno bisogno di grandi città come base centrale d'operazioni; possono reperire i mezzi di sostentamento, riequipaggiamento e reclutamento nei vari distretti in cui si spostano; e una cittadina o un grande villaggio come centro della loro riorganizzazione può valere tanto quanto Delhi, Lucknow o Kalpi per armate più grandi. Questo sviluppo toglie alla guerra gran parte del suo interesse; i movimenti delle varie colonne ribelli non possono essere seguiti nei particolari e appaiono confusi nei resoconti; le operazioni dei comandanti britannici sfuggono per lo più alla critica a causa dell'inevitabile oscurità che avvolge le premesse su cui si basano; la vittoria o la sconfitta restano l'unico criterio utilizzabile, tra tutti il più ingannevole.

L'incertezza riguardo ai movimenti degli indigeni è già ragguardevole. Dopo

<sup>a</sup> Scritto il 6 luglio. — <sup>b</sup> Vedi pp. ??, ?? e ??.